

**Il personaggio**

Al Museo della corsa storica, dal 15 giugno al 29 agosto le opere dell'artista

«Nei miei scatti-installazione ho fissato il mondo composito della Mille Miglia»

La fotografa americana Elizabeth Kahane racconta il suo impatto con la «Freccia Rossa»

Elena Pala

BRESCIA. Si inaugurerà martedì 15 giugno, contestualmente alla partenza della 40ª edizione della Mille Miglia storica, la Photo Exhibit dell'artista newyorkese Elizabeth Kahane al Museo Mille Miglia di Brescia, viale della Bornata 123. Fortemente voluta dal Comitato Scientifico del Museo, l'installazione «Front row seat» sarà anche un'occasione formativa. È in calendario, infatti, un workshop con gli studenti dell'Accademia di Belle Arti S. Giulia di Brescia, la cui direttrice Cristina Casaschi intervenerà oggi alla presentazione alla stampa, con la direttrice del Museo Maria Bussolati e con l'artista. Ne parliamo con l'ospite internazionale. Elizabeth ci accoglie al Museo con quel sorriso contagioso proprio di chi ha declinato la vita nell'arte. Ha due macchine fotografiche al collo, una delle due, però, è una semplice, ma originale cover di cellulare.

Elizabeth, la fotografia non è per lei soltanto un gesto tecnico, ma uno stile di vita...

Sì, fotografare è una passione che ho iniziato a coltivare sin da giovane. Da una decina d'anni è diventata anche una professione artistica. «E. A.» è la mia firma, volutamente senza indicazione di genere: del resto

che importanza ha che io sia un uomo o una donna?

Nessuna. Quest'ottica fluida privilegiata le ha permesso di interpretare con un clic dalla natura di Central Park ai paesaggi italiani, agli orizzonti sconfinati dell'Africa per arrivare l'anno scorso a eternare in molteplici scatti la «corsa più bella del mondo».

Nel 2021 mio marito Bill con nostro figlio Harry ha partecipato alla Mille Miglia a bordo di una Fiat V8 Berlinetta del 1954. Era la n. 201. Io sono andata al loro seguito con un'altra vettura ed ho immortalato in prima fila («Front row seat») quell'entusiasmo che da sempre accompagna la Freccia Rossa lungo il vostro Belpaese. Un consenso non solo di chi in prima persona partecipa alla gara, ma anche di un largo e variegato pubblico di tifosi accalcati lungo il tracciato.

Dopo le sue installazioni d'oltreoceano, tra cui l'anno scorso «The Flag Project» al Rockefeller Center di New York, quest'anno è il Museo Mille Miglia ad accoglierla. La sua installazione rimarrà visibile fino al 29 agosto.

Ricordo bene l'anno scorso

quando conobbi la direttrice Maria Bussolati. Pensai subito ad un'installazione lungo le arcate settentrionali del cortile dell'ex monastero. La luce sarebbe stata perfetta durante tutto il giorno per valorizzare la mia opera. Approntai dei lunghi supporti di tessuto con stampe delle fotocomposizioni di miei scatti realizzati durante la gara. Ogni fotografia, questo il mio intento, è come la tessera di un mosaico che restituisce

all'osservatore il mondo composito delle Mille Miglia. Dai momenti concitati della partenza ai passaggi della carovana di bolidi in località amene del vostro Paese. Dai piloti ai tifosi (sportivi sfegatati o semplici curiosi) per non dimenticare le maestranze della logistica della manifestazione, militi della Croce Bianca compresi. Senza dubbio sono rimasta maggiormente colpita proprio dal coinvolgimento delle persone, un entusiasmo, questo, che rende la Mille Miglia una gara popolare nell'accezione più completa e alta del termine, cioè nazionale. La Freccia Rossa del 2021 era poi un'edizione

ricca di un forte significato simbolico avviandoci tutti noi, dopo mesi di lutti e sofferenze, verso un'era post covid.

Non solo un'installazione che aumenterà la propria potenza evocativa settimana prossima, quando l'ex cortile benedettino si animerà di macchine, volti, rumori e colori da Mille Miglia. A corredo, lei ha declinato la sua arte fotografica anche in altri manufatti.

L'arte è vita. È totalizzante. È entusiasmante contemplarla, ma anche, ritengo, tenercela stretta. Da qui l'idea di creare manufatti (da foulard di seta comasca a t-shirt) caratterizzati da una confezione per certi versi artigianali molto curata. Anche questo aspetto del processo del mio lavoro avrò cura di condividere con gli studenti dell'Accademia S. Giulia il 13 giugno. La Mille Miglia è un evento eccezionale, è un peccato racchiuderla in una settimana soltanto. Molto meglio averla sempre con sé e viverne l'ebbrezza ogni volta che lo si desidera. //

Composizioni fotografiche su tessuto, poste lungo le arcate settentrionali del cortile dell'ex monastero

Data: 08.06.2022
Size: 505 cm2
Tiratura: 33727
Diffusione: 27342
Lettori: 415000

Pag.: 35
AVE: € 8080.00



L'artista. Elizabeth Kahane davanti all'installazione realizzata al Museo Mille Miglia in città e stampata da Newlabphoto di Brescia



Edizione 2019. La fotografa newyorkese all'opera alla «MM»

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile